



AURIA NEWS

UNA RIVISTA DI SCUOLA

NOVEMBRE 2021 • NUMERO 1 • VOLUME 1

AURIA NEWS

03

DIRITTI DELLE DONNE

- LAVORO
- ABBIGLIAMENTO
- STORIA DEL DIRITTO FEMMINILE
- SPORT

07

IL MONDO DELLA SCUOLA

- LA SCELTA PER IL FUTURO
- INTERVISTA A LEOPARDI

09

MUSICA

- FREDDIE MERCURY
- I MANESKIN A LAS VEGAS

11

MARKETING & EVENTI

- EVENTI DI NATALE IN CITTA'
- IL MARKETING

13

AMBIENTE

- ANIMALI IN VIA DI ESTINZIONE
- CAMBIAMENTI CLIMATICI

CONTENTS

DIRITTI DELLE DONNE



LAVORO

ABBIGLIAMENTO

PARITÀ DI GENERE: UN TRAGUARDO DA RAGGIUNGERE

LA LOTTA PER I DIRITTI DELLE DONNE NATA NEGLI ANNI '70 HA DATO VOCE E SPAZIO AL MONDO FEMMINILE CHE, FINO AL QUAL MOMENTO, ERA CONFINATO ALLE PARETI DOMESTICHE. E' INDUBBIO CHE MOLTI PROGRESSI SONO STATI FATTI NEGLI ULTIMI 40 ANNI. NON È PIÙ INUSUALE VEDERE DONNE IN POSIZIONI DI POTERE COME PER ESEMPIO: URSULA VON DER LEYEN, PRESIDENTE ALLA COMMISSIONE EUROPEA, L'USCENTE CANCELLIERA ANGELA MERKEL, KAMALA HARRIS, LA PRIMA DONNA E PER GIUNTA CON ORIGINI AFRO-ASIATICHE A DIVENTARE VICE PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI, ACCANTO AL 46ESIMO CAPO DI STATO, IL DEMOCRATICO JOE BIDEN; CELEBRE IL SUO DISCORSO IN CUI AFFERMA CHE "I AM THE FIRST, BUT NOT THE LAST ONE". NONOSTANTE QUESTI ESEMPI DI SPICCO, SU 200 PAESI SU SCALA MONDIALE, SOLO 20 SONO GUIDATI DA CAPI DI STATO DONNE.

SE SI ANALIZZA POI LA SITUAZIONE LAVORATIVA DELLE DONNE SU LARGA SCALA, I DATI NON SONO PER NIENTE CONFORTANTI. LA DONNA, A PARITÀ DI LIVELLO DI ISTRUZIONE, GUADAGNA MENO RISPETTO AD UN UOMO, SENZA CONTARE I SACRIFICI E LE RINUNCE CHE UNA DONNA È COSTRETTA A FARE. LA PROFESSIONE CHE HA REGISTRATO LE DIFFERENZE PIÙ AMPIE (23% PIÙ BASSA PER LE DONNE) È QUELLA DEI MANAGER. FIGLI O CARRIERA RISULTA ANCORA ESSERE UN DUBBIO AMLETICO. PERSONALMENTE CONFIDO IN UN FUTURO PIÙ "ROSA", CHE POTRÀ ESSERE FATTIBILE SOLO SE IL MONDO POLITICO PRENDERÀ COSCIENZA DI QUESTA INGIUSTA DIFFERENZA DI GENERE.

M. F. 3E



PREGIUDIZI SULLE DONNE: ABBIGLIAMENTO

NEL VIESIMO SECOLO MOLTE DONNE VENGONO GIUDICATE E SESSUALIZZATE PER IL LORO MODO DI VESTIRE, ED È INCREDIBILE COME CERTA GENTE PENSÌ CHE QUESTO SIA IL PROBLEMA. UNA DONNA DEVE SENTIRSI LIBERA DI ESSERE SE STESSA E DI VESTIRSI COME VUOLE SENZA AVER PAURA DEL PREGIUDIZIO ALTRUI. RIFLETTENDOCI È UN ARGOMENTO DI CUI NON SE NE PARLA SPESSO E MOLTE VOLTE VIENE DATA LA COLPA ALLA DONNA AL SUO ABBIGLIAMENTO "PROVOCATORIO" DALL'OCCHIO DELL'UOMO. LA MAGGIOR PARTE DELLE DONNE SPECIALMENTE ALLA SERA/NOTTE, SONO VITTIME DI COMMENTI NON GRADEVOLI, ASSOLUTAMENTE SBAGLIATI E STUPRI. UNA DONNA MENTRE CAMMINA PER STRADA DEVE SENTIRSI SICURA E PROTETTA A MAGGIOR RAGIONE SE SI TROVA DA SOLA. IL NOSTRO ABBIGLIAMENTO È ANCHE LA NOSTRA PERSONALITÀ, ANCHE SE MOLTE PERSONE LO VEDONO COME MESSAGGIO SBAGLIATO, E **NON** DOVREBBE ESSERE GIUDICATO MAI DA NESSUNO. SE SUBITE ABUSI O STUPRI NON ABBIATE PAURA DI DENUNCIARE!!!

A. V. C.
D. O.
3E



DIRITTI DELLE DONNE

STORIA DELLA DONNA NEL MONDO DEL LAVORO

Una delle caratteristiche salienti che contraddistinguono il periodo contemporaneo è il profondo cambiamento del ruolo svolto dalle donne nella società dei paesi più ricchi, infatti le donne che lavorano sono molte più che in passato, anche se non sono aumentate ovunque nella stessa misura. Per molti secoli la funzione femminile era sempre stata ben delineata: la donna si occupava della famiglia: il suo ruolo era quello di crescere i figli, far funzionare la casa e occuparsi soltanto di ciò che aveva a che vedere con queste due realtà.

Con l'affermarsi della rivoluzione industriale, le donne iniziarono ad entrare nelle fabbriche e ricoprire anche mansioni faticose, di solito appannaggio degli uomini, ma i lavori offerti alle donne erano sempre di scarso pregio, pesanti e per di più retribuiti meno di quelli maschili. La prima legge emanata tra uomo-donna risale al 9 gennaio 1963 con il quale sono stati introdotti alcuni principi fondamentali. Il 9 gennaio 1977 in seguito ad una direttiva CE sulla parità uomo-donna è stata emanata una legge che vieta qualsiasi tipo di discriminazione, ovvero qualsiasi atto che produca un effetto pregiudizievole in ragione del sesso. Oggi molte ragazze sono incoraggiate a proseguire gli studi e a non smettere di lavorare nemmeno quando hanno dei figli. Naturalmente non è lo stesso ovunque: in molte regioni meridionali del nostro paese sopravvivono ancora mentalità di tipo antiquato e tradizionalista che considera ancora la donna esclusivamente come "la regina della casa".

Le donne si muovono in un mondo del lavoro che non è ancora pienamente favorevole alla presenza o quantomeno alla loro presenza stabile specie se i ruoli di responsabilità e potere.

"Qualsiasi cosa facciano le donne, devono essere almeno due volte più brave di un uomo per essere considerate brave quanto lui". Charlotte Whitton.

D. M. 3E,

SPORTIVE MA SOTTOVALUTATE

Lo sport ci regala tante emozioni: felicità, gioia, tristezza e molte altre. Purtroppo lo sport è anche motivo di grandi pregiudizi e stereotipi verso le atlete donne che non sono trattate con lo stesso rispetto rivolto verso gli atleti maschi. Nelle associazioni sportive la situazione è simile, se non uguale, si preferisce che le donne assumano una posizione secondaria negli affari. Infatti sono molto rare le volte in cui troviamo a capo di queste ultime delle donne. Questi stereotipi sono amplificati notevolmente dai social, che, con insulti, influenzano in negativo la diretta interessata. Oltre ad essere legati alla tradizione lo sono anche allo sport, per esempio di molte calciatrici non conosciamo neanche il nome, invece dei calciatori sappiamo l'età, il peso, l'altezza ecc... Molti sport sono considerati maschili come: il calcio, il tiro a segno, il baseball e altri sono considerati prettamente femminili come: nuoto sincronizzato, ginnastica artistica e danza. Ad oggi, una calciatrice in Italia guadagna al massimo 62 euro al giorno per cinque giorni la settimana circa. Fatti i conti il risultato è che in media una calciatrice in serie A guadagna intorno ai 15000 euro annui e 1250 al mese. Mentre gli stipendi per i calciatori maschi superano spesso i 5 milioni annuali.

G. L. - S. M. 3E





BATTAGLIA PER I COGNOMI

DI G.C. 3B

Arrivata in Italia dal Brasile nel 2004, Manuela Magalhaes nel nostro Paese ha studiato e si è laureata.

Qui si è sposata con un avvocato ed ha avuto un bambino; con il matrimonio ha preso la cittadinanza italiana, ma ha perso uno dei suoi due cognomi.

Ha deciso così di seguire i suoi ideali sui diritti delle donne e in particolare si è battuta sulla possibilità di dare ai bambini anche il cognome materno e per questo è un membro attivo di molte associazioni. Ha scritto un libro intitolato “La pioggia dei cognomi” nel quale parla con un linguaggio semplice e adatto ai bambini, dell’importanza del cognome materno e della sua “battaglia”.

Il libro è stato pubblicato quest’estate: alla scrittura hanno partecipato sia il marito sia Stefania Vincenzi per le illustrazioni. Il racconto è stato pubblicato grazie a una raccolta di fondi che ha coinvolto più di 100 sostenitori ed è stato dedicato alla prima donna prefetto:

che nonostante avesse vinto il concorso non poté da subito ricoprire la carica perché donna.

Sostenendo la sua causa è andata in Senato e in telegiornale e ha fatto varie interviste ribadendo il concetto dell’importanza del doppio cognome dei diritti delle donne.

Dopo una battaglia durata 4 anni, finalmente dal 2016 ha cambiato una pagina



ROSANNA OLIVA DE CONCILIIIS



UNA SCELTA IMPORTANTE

*L'INIZIO DI UN NUOVO
PERCORSO SI STA
AVVICINANDO!*

TRA MENO DI DUE MESI TUTTI GLI ALUNNI DI TERZA MEDIA DOVRANNO FARE UNA SCELTA IMPORTANTE CHE RIVOLUZIONERÀ LA LORO VITA PER SEMPRE: STIAMO PARLANDO DELLA SCUOLA SUPERIORE.

Questo articolo è rivolto soprattutto ai ragazzi di 13 anni, per aiutarli a fare una scelta consapevole, ma anche a chi ancora frequenta le classi prima o seconda e desidera avere un'idea riguardo alle opzioni a propria disposizione.

Attualmente in Italia, dopo aver finito la Scuola Secondaria di primo grado, ci sono due percorsi principali che si possono intraprendere: Scuola Secondaria di secondo grado (5 anni) e percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con durata triennale o quadriennale. Gli ultimi sono basati su progetti regionali; in Liguria ci si focalizza su questi argomenti: economia del mare, turistico-alberghiero, tecnologie informatiche e della comunicazione.

Nella prima tipologia invece sono compresi gli Istituti Tecnici, gli Istituti Professionali e i Licei, sui quali si concentrerà questa analisi.

In generale i Licei danno una vasta formazione culturale e un ottimo metodo di studio, quindi, a mio giudizio, risultano migliori per continuare i propri studi all'università.

Essi sono sei: Artistico, Linguistico, Classico, Scientifico (Tradizionale, Scienze Applicate, Sportivo), Scienze Umane (Economico-Sociale), Musicale e Coreutico.

L'Artistico, come dice il nome, viene scelto da ragazzi con passioni creative infatti, dopo il primo biennio, gli studenti scelgono un indirizzo fra arti figurative, architettura e ambiente, design, audiovisivo e multimediale, grafica e scenografia.

Il Linguistico consente l'approfondimento di tre lingue e culture straniere a coloro che vogliono comprendere il mondo e che magari, in un futuro prossimo, con le abilità acquisite, decidano di andare a studiare e lavorare all'estero. Da considerare se vi piace viaggiare!

Il Classico fa al caso vostro se siete curiosi di conoscere gli elementi culturali antichi che si celano dietro la moderna vita di tutti i giorni, grazie allo studio del greco antico e del latino.

Lo Scientifico è adatto se piacciono le materie matematico-scientifiche e si consiglia a quelli più orientati verso lauree in campo logico e tecnologico. Si divide in vari orientamenti: quello tradizionale, delle scienze applicate e lo sportivo.

Il primo comprende lo studio della lingua latina mentre il secondo e il terzo no e danno invece spazio rispettivamente alle scienze naturali, all'informatica e alle ore in laboratorio, il secondo, agli sport, all'economia e al diritto il terzo.

Le Scienze Umane hanno come materie caratterizzanti pedagogia, sociologia e psicologia, ed è quindi il liceo migliore per chi ama studiare l'essere umano e la società.

L'opzione economico-sociale consente lo studio approfondito di diverse discipline (economiche e giuridiche, linguistiche e sociali, scientifiche e umanistiche e culturali) attraverso la loro applicazione pratica.

Il liceo Musicale e Coreutico si basa sull'apprendimento specifico dei linguaggi musicali, coreutici e corporei: l'apprendimento di due strumenti e lo studio della storia della musica sono solo alcune delle attività ivi svolte.

Parlando degli istituti tecnici, essi si dividono in due settori, quello economico e quello tecnologico.

Gli indirizzi del primo sono: 1. Amministrazione, Finanza e Marketing per capire il mondo aziendale, assicurativo e finanziario e 2. Turismo, per entrare nel settore dei servizi turistici.

Il secondo settore comprende: 1. Meccanica, Meccatronica ed Energia 2. Trasporti e Logistica, 3. Elettronica ed Elettrotecnica, 4. Informatica e Telecomunicazioni, 5. Grafica e Comunicazione, 6. Chimica, Materiali e Biotecnologie, 7. Sistema Moda, 8. Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, 9. Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Come gli Istituti Tecnici, quelli Professionali preparano gli studenti al mondo del lavoro, ma questi ultimi li indirizzano verso una professione specifica.

Gli indirizzi sono infatti: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane; Pesca commerciale e produzioni ittiche; Industria e artigianato per il Made in Italy; Manutenzione e assistenza tecnica; Gestione delle acque e risanamento ambientale; Servizi commerciali; Enogastronomia e ospitalità alberghiera; Servizi culturali e dello spettacolo; Servizi per la sanità e l'assistenza sociale; Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico; Arti ausiliarie delle professioni sanitarie; Ottica.

La scuola italiana offre un'ampia gamma di opzioni e ognuno di noi può assecondare le sue attitudini e seguire i suoi sogni, per costruirsi un futuro lavorativo. Buona scelta a tutti!



INTERVISTA A LEOPARDI

Intervistatore: Buongiorno Signor Leopardi, ai lettori piacerebbe sapere della sua infanzia e della sua famiglia.

Leopardi: Certamente...nel giugno del 1798 ebbe inizio la mia travagliata vita, "nato da famiglia nobile in una città ignobile". La mia era una famiglia della piccola aristocrazia, conservatrice e retrograda.

Ho passato tutta la mia infanzia a studiare, soprattutto perché non molto mi era concesso fare. Solo al diciottesimo anno di età cominciai ad uscire da solo.

Non ebbi amici in gioventù, gli unici miei compagni di gioco erano i miei due fratelli Carlo e Paolina.

I: Che rapporto aveva con sua madre?

L: Mia madre, Adelaide Antici Leopardi, era una donna con personalità bigotta, molto fredda e rigida, che sorrideva al pianto dei propri figli. Lei era molto religiosa, per questo non era per niente affettuosa nei nostri confronti e non ci permetteva di esserle con lei. L'unico segno di affetto che potevamo dedicarle era il bacio sulla mano.

Per me e mio padre rimase sempre una benedizione divina ed un divino castigo.

I: E con suo padre?

L: Mio padre, il conte Monaldo, era un tipico nobile bardato di parrucca e di spada. Fin da piccolo mi sedevo a pranzo vicino a lui e aspettavo che mi tagliasse la carne, per mangiare. Ammirava molto la mia intraprendenza culturale anche se in cuor suo immaginava una fervente ascesa ecclesiastica per me. Coltivava una passione quasi maniacale per i libri, come me d'altronde, per questo aprì la sua rinomata biblioteca, anche per creare uno spazio per me e per i miei fratelli.

I: Ha parlato di una libreria, giusto, ci può dire di più?

L: Sì, si trova a Recanati, la mia città d'origine, contiene circa 20000 libri. Lì studiavo con i miei fratelli, sotto la guida attenta di nostro padre, che sognava un futuro fiorentino per noi.

I: Lei viveva a Recanati da giovane, si trovava bene?

L: Assolutamente no! Fui sempre schernito e deriso dagli abitanti della città. Erano difficili le relazioni col popolo dato che appartenevo ad una famiglia aristocratica di rilevante importanza. Perlopiù erano anche molto ignoranti, non avevano mai sentito parlare di letteratura! Infine, come avevo già accennato prima, i miei genitori non mi facevano mai uscire quindi la vita a palazzo era estremamente noiosa.

I: Abbiamo saputo che purtroppo soffre di una malattia degenerativa, se la sente di raccontarci di più?

L: Vi racconterò poco, è un argomento molto delicato. Sono nato con una forte scoliosi, che mi portò ad essere alto un 1.40m.

Purtroppo ho anche un affaticamento della vista, che sta diventando cronico peggiorando anno dopo anno.

I: Grazie molte...Cambiando argomento, sappiamo che lei ha studiato per sette anni in modo "disperatissimo", ci racconti di più.

L: Certo, tra il 1809 e il 1816 mi dedicai completamente allo studio. Trascorrevo giorno e notte sui libri, acquisii una piena padronanza della filologia, della filosofia, e delle lingue antiche per esempio il greco e l'ebraico. Questo successe perché non c'era niente da fare di interessante a Recanati.

I: Ed è per questo che si recò a Roma? Le è piaciuta? Quali sentimenti le suscitò?

L: Sì, me ne andai proprio per questo motivo. Finalmente ottenni il permesso di lasciare Recanati per andare dai miei zii materni che abitavano a Roma. Ma fu l'ennesima delusione. Deludente era Roma, l'ambiente letterario romano e deludenti erano i suoi protagonisti. Erano mediocri i letterati romani, alquanto ostili.

I: E come ultima domanda... Cosa pensa dell'amore? Ha mai provato amore verso qualcuno?

L: Purtroppo sì...ho sempre avuto un disperato bisogno di amare e di essere amato, i miei amori, infatti, sono più immaginati che vissuti.

Provai amore per tantissime donne, per esempio, Silvia, Beatrice, Nerina e Aspasia, le quali non mi ricambiarono mai.

La prima donna che fece breccia nel mio cuore è stata Geltrude, una mia lontana cugina di Pesaro.

Successivamente mi innamorai di Fanny Targioni Tozzetti, la quale mi negò il suo amore.

I: Come mai ha iniziato il discorso con "PURTROPPO"?

L: Perché in realtà non ho mai trovato qualcuno che mi amasse.

I: Grazie mille per la sua collaborazione e per il suo tempo.

L: Grazie a voi.

TRENT'ANNI FA LA SCOMPARSA DI FREDDIE MERCURY

Sono passati trent'anni dalla morte di Freddie Mercury, colui che non era un semplice cantautore ma era, è e rimarrà per sempre la leggenda del rock.

Era il 1946 la sua nascita a Zanzibar e subito dopo era il 1991 quando l'AIDS (una grave malattia) se lo portò via. E' in soli quarantacinque anni che Freddie riuscì a diventare un simbolo per il mondo intero, il simbolo della trasgressione e ancora più importante il simbolo del coraggio e della musica rock. E' proprio in questi anni, quando l'omofobia era sovrana che lui ha avuto la forza e il coraggio di dichiarare al mondo la sua diversità.

Nel 1970 fondò la band dei Queen composta da Brian May (chitarrista), Roger Taylor (batterista) e poi successivamente John Deacon (bassista). Prima della sua morte il celebre cantante scrisse delle canzoni con grande successo e significato come: We Will rock you (Te la faremo vedere), we are the champions (Siamo i campioni), I want to break free (Voglio essere libero) e molte altre.

La canzone più significativa è Bohemian Rhapsody pubblicata il 31 ottobre del 1975, è un'opera divisa in cinque parti che racconta un dialogo interiore di un uomo che aveva tolto la vita ad un'altro e prima di essere giustiziato invoca Dio per poter recuperare la sua anima.

Uno dei suoi concerti più famosi è stato quello di Wembley il 12 luglio 1986, quando i Queen riuscirono a riempire l'intero stadio

Una delle figure più importanti nella vita di Freddie Mercury fu la sua migliore amica, Mary Austin che per un periodo fu anche la sua fidanzata. Lei rimase con lui tutta la vita, non lo abbandonò mai, neanche nel periodo della malattia. Freddie considerava Mary l'amore della sua vita nonostante fosse omosessuale. A lei dedicò la canzone "Love of my Life" (amore della mia vita), le lasciò proprio per questo motivo gran parte della sua eredità.

A trent'anni dalla sua morte milioni di persone ascoltano ancora la sua musica.

S.P. 3D





I MANESKIN A LAS VEGAS

APRONO IL CONCERTO DEI ROLLING STONE

E' successo ieri sera: i Maneskin sono stati l'opening act del concerto degli Stones a Las Vegas. «Hello! È un onore essere qui, avere la possibilità di suonare sul palco della band più grande di sempre» hanno urlato sul palco dell'Allegiant Stadium davanti a migliaia di persone urlanti. I quattro hanno iniziato con due pezzi del loro ultimo disco In nome del Padre e Zitti e Buoni per proseguire con brani della loro hit più conosciuta, la cover di Beggin, l'ultimo singolo MAMMAMIA! e I Wanna Be Your Slave, concludendo la loro performance con una cover dei The Stooges I Wanna Be Your Dog.

Hanno suonato con entusiasmo e grinta fino all'arrivo di Jagger sul palco. Mick Jagger idolo indiscusso del rock a livello mondiale, cantante e fondatore dei Rolling Stones, ha ringraziato i Maneskin con un saluto amichevole «Thank you guys, grazie mille ragazzi».

Seppur io non sia un grande fan di questo gruppo, riconosco la loro bravura musicale, perché i Maneskin hanno saputo riportare in pista il genere rock adattandolo alla musica pop contemporanea.

I Maneskin avevano già fatto parlare di loro vincendo l'edizione del 2017 del noto programma italiano "X Factor".

Successivamente hanno pubblicato il loro secondo album "Il ballo della vita" ad inizio 2018, mettendosi ancora più in mostra. Infine nel 2021 hanno vinto ben 2 premi importantissimi: Sanremo e Eurovision, che li ha portati ad essere conosciuti e amati in tutto il mondo.

I Maneskin sono apprezzati sia dai più grandi artisti italiani, come Vasco Rossi, che da quelli internazionali e sebbene qualcuno li accusi di non saper suonare, non essere capaci a cantare e non riuscire a produrre musica che non sia commerciale il loro successo è indiscutibile.

Sicuramente i Rolling Stones hanno chiamato loro per il concerto a Las Vegas perché i Maneskin hanno dimostrato di saper catturare le nuove generazioni in Europa e in America, dove hanno vinto il disco Platino con la cover di Beggin qualche giorno fa, vendendone 1 milione di copie.

I Maneskin è un gruppo musicale pop rock italiana formatasi nel 2016 e quindi molto giovane, con già 3 album prodotti in 4 anni di attività ma è la prima band ad aver lavorato ad un concerto dei Rolling Stones fuori dell'Italia.



ORMAI DICEMBRE È ALLE PORTE, E ALLORA PERCHÉ NON TENERSI INFORMATI SU QUALI EVENTI SI SVOLGERANNO NELLA NOSTRA CITTÀ?

Ecco qui alcuni "appuntamenti" natalizi imperdibili:

Nei giorni 11 e 12 dicembre gli spazi esterni all'associazione Dopolavoro Ferroviario di Genova, in Via Roggerone a Rivarolo, ospiteranno una Fiera di Natale con stand di mercatini, gastronomia, intrattenimento e tante idee regalo per tutti.

· Dal 27 al 28 dicembre si terrà "Natale Insieme" nel palazzetto dello sport, in cui ci saranno elementi per il presepe e tipici addobbi natalizi.

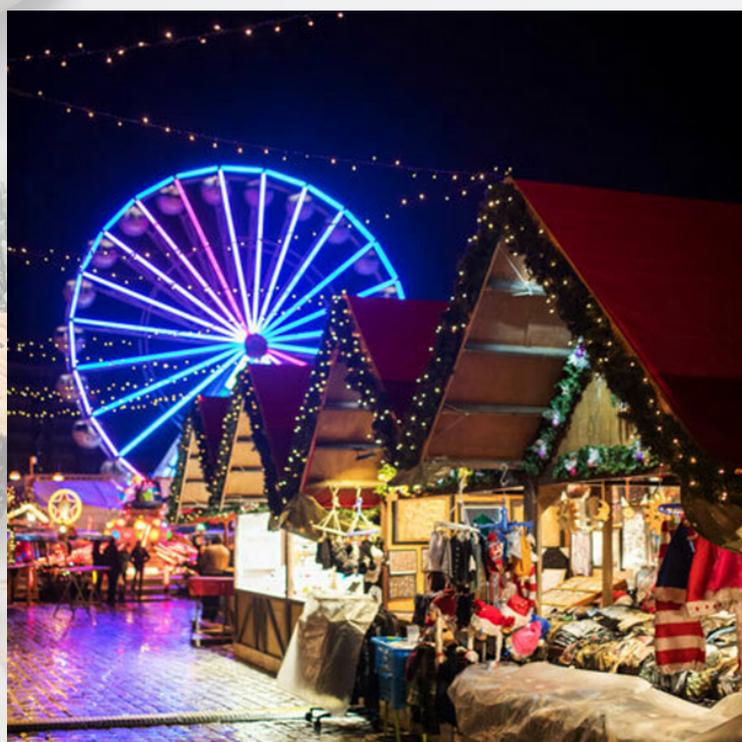
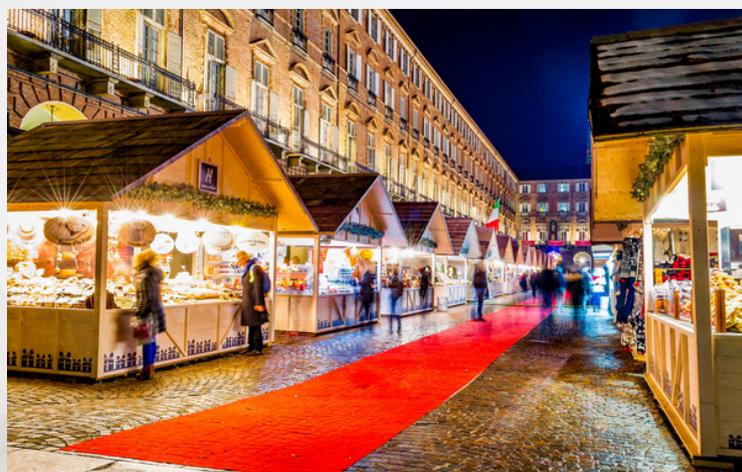
· Sabato 18 dicembre, dalle ore 17, in Piazza dei Micone, a Sestri Ponente, arriva la "Festa in piazza" e lo scopo di questa festa è scambiarsi gli auguri con gli amici, organizzando anche una raccolta fondi, con quota libera, da donare in beneficenza.

· Il villaggio di Natalidea torna con le sue caratteristiche casette in legno, per portare al Porto Antico l'atmosfera natalizia tra le luci e i profumi delle feste. Dal 3 al 19 dicembre, in Calata Falcone Borsellino, ci saranno infatti, molti espositori che renderanno possibile l'acquisto di gadgets, prodotti artigianali ed enogastronomici, per fare il pieno di idee regalo.

· Dal 3 al 23 dicembre, Piazza Piccapietra, posta nel centro di Genova, torna ad ospitare le bancarelle solidali, con tutti i relativi eventi del Mercatino di San Nicola.

· Dal 2 al 24 dicembre Villa Bombrini, a Cornigliano, si trasforma nel Villaggio di Babbo Natale, dove ci saranno particolari decorazioni natalizie con personaggi a tema; successivamente, oltre alla classica festa per bambini e famiglie, quest'anno si tratteranno temi importanti, come ecologia e sostenibilità.

Giulia 3°D





“COMPRAMI! MI VEDI DAPPERTUTTO, MA NON ANCORA INDOSSO A TE!”

Vi racconto la psicologia del marketing

Ma lo sapete che esistono dei metodi per farci comprare più cose, e senza il nostro permesso anche attirarci verso un negozio o una vetrina apparentemente piena di oggetti messi insieme senza un ordine preciso, ma che se approfondiamo questo campo, scopriamo che quella vetrina ci parla e dice: -Comprami, comprami! Io sono il marchio più bello, sui social sono io quello più virale!!

Ho intervistato le commesse di tre grandi negozi del centro e alla luce di quel che ho scoperto vi dico che ci possiamo considerare le vere e proprie ruote di un carro, che portano avanti la struttura del carro; in poche parole facciamo andare avanti l'economia da quando esiste l'industria! La prima intervista fatta, è stata quella di Bershka, un negozio che vende capi per ragazzi e ragazze, il responsabile dell'allestimento delle vetrine dice: -nell'allestimento della vetrina, inseriamo i capi di nuova collezione, quelli più belli e nuovi, secondo il criterio dei capi chiave, e fantasie chiave, che attirano l'attenzione della gente. Ma non solo, noi allestiamo le vetrine anche in base alla stagionalità, per esempio, tra molto poco è natale, e poi ci sarà anche capodanno, perciò le collezioni che mettiamo in evidenza sono quelli che richiamano le due festività con paillettes-. Anche se manca un mese noi mettiamo già così la gente inizia a comprare e comincia a spendere con grande anticipo e magari in casa ha già le cose nascoste in fondo a qualche cassetto ma vedendole esposte viene voglia di averle “subitissimo” Mi rivolgo soprattutto alle ragazze... chi di noi non ha detto almeno una volta “non ho niente da mettermi “ e magari compriamo dei doppiopini? La gente si ritrova i capi esposti direttamente all'entrata e allora: -perché non comprarli? In più quel vestito va di moda!- La seconda intervista l'ho fatta da Nike, la Nike è uno dei marchi più conosciuti al mondo, molto richiesto per capi e accessori, basandoci su questi dati oggettivi, la commessa fondamentale si basa sulle stagionalità, ma anche su quello che sui social media è più conosciuto, e più piaciuto. La terza intervista è stata fatta da Feltrinelli, il negozio molto conosciuto dai lettori di libri; nella vetrina loro mettono la merce in base ad accordi con gli editori, e ai titoli più popolari del momento, e per l'abbellimento stagionale i commessi più creativi fanno home-made oggetti che richiamano la prossima festività, e la stagionalità. Concludo con il dire che la società di oggi tende a pretendere e volere tutto quello che vede. Questo non è dato solo dalla psicologia del marketing, infatti noi dobbiamo essere a conoscenza delle nostre azioni, senza essere troppo influenzati dalla circostanza in cui ci troviamo, ma quest'ultima contribuisce in una piccola parte, “manipolandoci” alla vendita dei prodotti. Sul marketing si possono fare altrettante osservazioni, anche in altri campi, ma questo lo vedremo nel prossimo articolo!!



COP26: UN ACCORDO IN EXTREMIS NON SUFFICIENTE SECONDO GRETA THUNBERG

Le potenze mondiali si stanno mobilitando per limitare i danni

In questo periodo si sta parlando molto di cambiamenti climatici, ma cosa sono davvero? Come influenzeranno la nostra vita? Il nostro Pianeta è davvero in pericolo come tutti affermano?

I cambiamenti climatici sono variazioni del clima della Terra rispetto alla media dei parametri. Essi non sono una novità, perché è da 4 miliardi di anni che sul nostro Pianeta esiste l'effetto serra (fenomeno naturale dovuto alla presenza dei gas serra nell'atmosfera che impediscono alla maggior parte dei raggi di solari di uscirne una volta entrati), ma è da 150 anni che gli esseri umani alzano i livelli nell'atmosfera, bruciando i combustibili fossili.

Un'altra complicazione si è avuta quando si è cominciato ad abbattere intere foreste, fondamentali per l'immagazzinamento di anidride carbonica, il principale gas serra dell'atmosfera terrestre.

Questi comportamenti da parte dell'uomo stanno portando ad anomalie come l'innalzamento del livello del mare e delle temperature, il rallentamento della Corrente del Golfo e la migrazione di diverse specie animali.

Nessuno ha voluto ascoltare la richiesta di soccorso inviataci proprio dalla Terra fino a pochi anni fa, quando una giovane svedese, Greta Thunberg, ha deciso di fare la differenza e di andare a scioperare per il clima davanti al Parlamento della sua nazione. Con questo suo atto, Greta si è fatta conoscere nel mondo e molti ragazzi hanno aderito al movimento ambientalista chiamato "Fridays for Future", che ha come scopo quello di sensibilizzare il mondo intero, con un atto di protesta, saltando le lezioni del venerdì. E' sicuramente anche grazie a Greta che i governatori degli Stati del Mondo hanno deciso di fare qualcosa di concreto. Finalmente, oggi i leader mondiali stanno provando a diminuire le emissioni di Co2 e a salvare il nostro Pianeta attraverso accordi e riforme.

Questo ottobre si è tenuto a Roma il G20, una specie di "riunione" dove si sono incontrati i rappresentanti delle prime venti potenze mondiali per discutere di cooperazione economica internazionale, dove si è parlato di come ridurre contenere il rialzo delle temperature di 1,5 gradi entro il 2050. Un altro grande evento, conclusosi nei giorni scorsi è la conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, anche nota come COP26, dove si è discusso di come azzerare le emissioni di Co2 entro un futuro prossimo e di salvaguardare gli habitat naturali. Per raggiungere un accordo che comprendesse anche l'India e la Cina, però, gli impegni nella riduzione del carbone sono stati attenuati rispetto agli obiettivi indicati

AMBIENTE

CRISI CLIMATICA: IL TEMPO STRINGE



dagli scienziati e, per questa ragione, Greta Thunberg ha protestato, dicendo che l'esito dei lunghi negoziati è deludente nel rispetto delle giovani generazioni. In definitiva possiamo dire che la lotta al cambiamento climatico passa attraverso l'impegno dei singoli Stati di rispettare gli obiettivi ma passa anche attraverso un notevole cambiamento degli stili di vita di tutti noi.

M. S. L. 3B



ATTENZIONE!!

ANIMALI IN VIA DI ESTINZIONE

Sono molti gli animali che stanno per estinguersi per colpa dell'inquinamento, della deforestazione, il rilascio dei rifiuti in mare e la caccia illegale eseguita dai bracconieri. In questo articolo vi dimostreremo alcune specie a rischio.

IL LEOPARDO DELL'AMUR

Il leopardo di Amur vive in Asia tra la Russia e la Cina del nord, si nutre principalmente di ungulati ma avvolta caccia anche altri animali come uccelli e pesci ma si ciba anche di altri cervidi come il capriolo o il cervo maculato. Il leopardo di Amur è minacciato dal bracconaggio che uccide sia lui e le sue prede, gli reca danno anche la deforestazione. Questo felino è cacciato per la sua pelliccia venduta al mercato nero, la diminuzione del habitat ha favorito la caccia e l'avvistamento dell'animale che non potendosi più nascondersi o scappare è diventato vulnerabile. Ne sono rimasti 70 esemplari

IL RINOCERONTE DI GIAVA

Il rinoceronte di Giava è un animale ormai quasi estinto, i maschi e le femmine hanno caratteristiche diverse che gli rende facile riconoscerli i maschi possiedono un piccolo corno mentre le femmine non ce l'hanno proprio. Può vivere fino a 30/45 anni sono in tutto circa 58 esemplari che vivono nel parco nazionale di Ujung a Banten in Indonesia. A causa della guerra del Vietnam il suo habitat è stato distrutto, il suo corno è ricercato per la medicina cinese venduta 30.000\$ al kg. Questo mammifero si ciba di boccioli, ramoscelli, foglie fresche e frutti caduti

IL PANDA GIGANTE

Il panda gigante è uno dei mammiferi più rari al mondo e vive nelle foreste nebbiose e piovose della Cina. Ora esistono solo 1.864 esemplari, sono di lontana parentela con l'orso. Si nutrono di roditori, insetti e la cosa che mangiano di più è il bambù. Mangiano tanto bambù perché ha poche calorie e passano 12 ore a masticare. Il panda è a rischio di estinzione per colpa del disboscamento del bambù. Il WWF per fermare l'estinzione del panda utilizzano tutte le riserve di bambù in questo modo i panda possono nutrirsi e riprodursi senza preoccupazioni. WWF cerca di sensibilizzare i cinesi per diminuire il disboscamento.

IL LAMANTINO

Il lamantino è un mammifero che vive nelle acque poco profonde e tropicali a sud dell'oceano Atlantico ma vive anche nei fiumi d'acqua dolce. Questo mammifero si nutre di alghe, erbe acquatiche e foglie di mangrovia. Il lamantino è un animale a rischio di estinzione per la mancanza di cibo per colpa dell'inquinamento e spesso viene scontrato dai motoscafi o altre barche.

L'ORSO POLARE

L'orso polare è un carnivoro che vive al polo nord. Si nutre di: foche, trichechi, balene, beluga, narvali, piccoli mammiferi, uccelli e pesci. È a rischio di estinzione per lo scioglimento dei ghiacciai e la caccia per la sua pelle

ANIMALI IN VIA DI ESTINZIONE

L'ORSO POLARE

L'orso polare è tra i più grandi carnivori
terrestri.



Trascorre la maggior parte della vita nei pressi dell'acqua.

Questa specie vive, a densità molto basse, in regioni impervie e disabitate.

L'orso polare resiste in acqua a lungo, può nuotare per grandi distanze. Usa le sue

enormi zampe anteriori come pagaie, riesce a immergersi fino a due minuti.

La pelliccia è color crema, perché i peli sono...I cambiamenti climatici stanno

mettendo a rischio la vita dell'animale.

Non passa anno che si registra il nuovo della temperatura più calda. Tutto ciò

influisce sulla vita dell'orso polare cambiando le abitudini e perfino l'aspetto

fisiologico.